

Sgombero coatto per le famiglie

Ex agenti di polizia a rischio sfratto

A Ravina decine di ex agenti delle forze dell'ordine insieme alle loro famiglie rischiano di dover lasciare le loro abitazioni all'inizio del 2024. A comunicarglielo una lettera di sgombero coatto: dopo 20-30 anni di affitto infatti, non è stato consentito loro di riscattare l'alloggio. A intervenire il **sindacato autonomo di polizia** che in una nota del segretario generale **Stefano Paoloni** «esprime piena solidarietà per i colleghi interessati». Con l'auspicio «che possa essere individuata presto una soluzione che consenta soprattutto alle famiglie in cui siano presenti particolari difficoltà, come disabilità o bambini piccoli, che possa essere trovato un accordo che garantisca il diritto alla casa». L'appello viene lanciato al commissario del Governo provinciale, Filippo Santarelli, e al presidente della Provincia, Maurizio Fugatti «perché si adoperino per non abbandonare questi servitori dello Stato». A commentare il fatto anche **Fabio Conestà**, segretario generale del movimento sindacale di polizia: «Gli alloggi di servizio di carabinieri, poliziotti e finanzieri ora in pensione e che nel resto d'Italia sono stati riscattati negli anni '90, in Trentino vengono considerati occupati abusivamente, con l'ordine di sfratto per 47 famiglie, molte con ormai vedove. È così che si tratta chi ha servito per una vita lo Stato? È vergognoso».



Peso: 7%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

471-001-001